



CHIEDIAMO ALLA MADONNA CHE GESÙ SIA IL NOSTRO TUTTO!

Cari amici, cari giovani amici,

eccoci entrati **nel mese di Maria, «il mese più bello»**. Ravviviamo questo mese di Maria mettendo in primo piano nelle nostre case una statua della Vergine Maria; adornandola di fiori e coltivando una devozione affettuosa e filiale verso colei che è diventata la nostra Mamma del Cielo! Santa Teresa amava chiamare la Vergine Maria: «Mamma»! Non temiamo di chiamarla così!

Con Nostra Signora delle Nevi, prepariamoci a vivere una bella Festa di Pentecoste, preparata dal grande Cenacolo che va dall'Ascensione alla Domenica di Pentecoste. Ogni giorno di questa novena di Pentecoste vi invitiamo a pregare con l'inno del Veni Creator. Avanti per un bel e fervido mese mariano!

PREGHIERA INTRODUTTIVA



Vieni Santo Spirito... Padre Nostro... Ave Maria... *Nostra Signora delle Nevi, san Giuseppe, sant'Atanasio, santi Giacomo e Filippo, sant'Andéolo, santa Rosa, beata Carolina, santa Solange, beata Imelda, santa Maria Domenica, san Pasquale, beata Blandina, san Bernardino da Siena, sant'Ivo, santa Rita, beata Elena, santa Giovanna Antida, santa Salome, santa Maddalena Sofia, san Filippo Neri, santa Giovanna d'Arco, beata Elia, beata Maria Celina, santa Petronilla, santi patroni e santi Angeli custodi.*

FIORETTO



Chiediamo ogni giorno alla Vergine Maria di **sviluppare la nostra intensa attività interiore**. I nostri mazzi di fiori toccheranno il suo cuore di Madre, ma le buone disposizioni del nostro cuore la rallegreranno più profondamente. Offriamo ogni giorno una virtù da praticare, che sarà come un bel fiore da offrire alla nostra Mamma del Cielo.

PAROLA DI DIO



Gv 15, 10-27. Questi versetti del Vangelo secondo san Giovanni sono molto importanti. **Affinché Gesù sia il nostro tutto, dobbiamo essere suoi amici.** Gesù disse ai suoi apostoli: **«Voi siete miei amici se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi... vi chiamo amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio, ve l'ho fatto conoscere».**

1° RUBRICA: DISCIPLINA

Puntualità: stabiliamo a che ora della giornata reciteremo il rosario in questo mese di maggio e cerchiamo di rispettarla!

*Rubriche del taccuino di cordata

2° RUBRICA: PREVISIONI

Prepariamoci a vivere intensamente il **Cenacolo della Chiesa dall'Ascensione alla Pentecoste**. Insieme alla Vergine Maria, imploriamo la venuta dello Spirito Santo affinché venga questa nuova Pentecoste che trasformerà i cuori e preparerà la civiltà dell'Amore. **Liturgia:** 13 maggio: Nostra Signora di Fatima; 17 maggio: Ascensione, inizio della novena liturgica che ci prepara alla Pentecoste; 24 maggio: Pentecoste; 25 maggio: Maria, Madre della Chiesa; 30 maggio: Santissima Trinità.

3° RUBRICA: CONSEGNA SPIRITUALE

Chiediamo alla Madonna che Gesù sia il nostro tutto!



◆ **Il mese di Maria in questo tempo pasquale che ci prepara alla festa di Pentecoste**

Viviamo questo mese di Maria senza dimenticare che si svolge nel tempo pasquale, in cui ogni giorno, durante la Messa, meditiamo sugli Atti degli Apostoli che gli esegeti hanno definito **il Vangelo dello Spirito Santo**. Sì, meravigliamoci scoprendo o riscoprendo l'azione dello Spirito Santo nelle persone degli apostoli e dei discepoli di Gesù. La Sua Potenza si è davvero dispiegata nella loro debolezza!

◆ **Grazie al mese di Maria, amiamo con affetto filiale la nostra Mamma del Cielo**

La devozione mariana è profondamente radicata nella Sacra Scrittura. Ne abbiamo parlato più volte. **La Donna** annunciata dopo il peccato originale è la Vergine Maria (Gen 3, 15). Isaia profetizzò che la Vergine avrebbe dato alla luce un Figlio che sarebbe stato chiamato Emmanuele = Dio con noi (Is 7, 14). I Vangeli dell'infanzia (Matteo e Luca) rivelano l'adempimento di queste profezie. **Gesù non è concepito come gli altri uomini, ma per opera dello Spirito Santo**. A **Cana** (Gv 2, 1-11), Gesù compie il suo primo miracolo su richiesta della Vergine Maria e la chiama: «**Donna**». Prima di morire sulla croce, Gesù affida sua Madre a san Giovanni e la chiama ancora: «**Donna**» (Gv 19, 25-34). Nel capitolo 12 dell'Apocalisse, infine, san Giovanni trasmette la grande visione che ha ricevuto da Dio: **la lotta della Donna contro il Drago rosso**. Questa Donna è colei che fu annunciata a Eva dopo il peccato originale. È attraverso di lei che l'umanità ha accolto il Verbo incarnato, Gesù nostro Salvatore! **Come potremmo non amare con affetto colei per mezzo della quale l'Inferno è stato sconfitto, colei per mezzo della quale siamo diventati figli di Dio? Sì, amiamo con affetto la nostra Mamma del Cielo!** Questa devozione non è sentimentalismo. San Giovanni Paolo II ha insegnato che il mistero della Vergine Maria era radicato per sempre nel mistero di Cristo e nel mistero della Chiesa.

◆ **Il mese di Maria ci fa entrare nella vera gioia dei figli di Dio**

Il mese di Maria in questo tempo pasquale ci introduce alla vera gioia, quella che si rivela nel Cantico della Vergine Maria, il Magnificat. Preghiamo di più con questo cantico ispirato dallo Spirito Santo alla Vergine Maria. Entreremo così, insieme alla nostra Madre del Cielo, nella vera gioia!

◆ **Il mese di Maria per consolare il Cuore Immacolato di Maria**

La Chiesa, attraverso la grande tradizione popolare del mese di Maria, ci invita a consolare il Cuore Immacolato della nostra Madre del Cielo. Non dimentichiamo che quel Cuore è stato trafitto dalla spada del dolore il Venerdì Santo. I nostri peccati hanno causato sofferenza alla nostra Mamma del Cielo; possano il nostro pentimento e la nostra conversione darle gioia, una grande gioia! **Consoliamola con una grande riparazione d'amore** per tutti i peccati che si commettono oggi nel nostro mondo e imitiamo i bambini di Fatima che sono stati così generosi nel consolare i Cuori di Gesù e di Maria e nel salvare le anime!

◆ **Il mese di Maria, in cui la nostra Madre del Cielo ci invita a essere tutto di Gesù**

San Bernardo, San Luigi Maria Grignion de Montfort, Santa Teresa del Bambino Gesù, Marta Robin, San Massimiliano Kolbe, San Giovanni Paolo II, i nostri Fondatori, nutrivano una grande devozione verso la Vergine Maria. **Il culto che rendevano alla Vergine Maria non era un culto di latria, bensì un culto di dulia. Il culto di latria è un culto di adorazione dovuto esclusivamente alla Santissima Trinità. Il culto di dulia è un culto di onore che, nella Chiesa cattolica, si rende agli angeli e ai santi.** Il culto reso alla Vergine è detto di **iperdulia**: ella è la Madre di Dio, la Mamma di tutti i salvati. Ma ella **invita tutti noi ad essere interamente di Gesù!** Una devozione mariana che non conducesse a Gesù non sarebbe una devozione cattolica. **A Gesù per Maria!** Ecco la devozione mariana che deve animarci.

◆ **Il mese di Maria, grazie al quale comprenderemo che il rosario è incentrato su Gesù**

San Giovanni Paolo II ha pubblicato la Lettera Apostolica *Rosarium Virginis Mariae* il 16 ottobre 2002, nel giorno dell'anniversario della sua elezione al soglio di Pietro, avvenuta il 16 ottobre 1978. Vi

invitiamo a meditare questo testo di facile lettura. Vi aiuterà a comprendere meglio che **la preghiera del rosario è incentrata sui misteri della vita di Gesù**. Nel Cuore immacolato di Maria, contempliamo Gesù bambino e giovane, Gesù nella sua vita pubblica, Gesù nella sua Passione, Gesù nel mistero della sua Risurrezione e della sua Ascensione. Il rosario era la preghiera preferita di San Giovanni Paolo II. La Vergine Maria ci ottenga la grazia, in questo mese di Maria, di recitare il rosario con gioia e amore. **Avanti per un mese di Maria fervente! Con il Cuore Immacolato di Maria, meditiamo i misteri gioiosi, luminosi, dolorosi e gloriosi della Vita di Gesù. Che Egli sia il nostro tutto!**

SUPPLEMENTO ALLA CONSEGNA DI CORDATA CON LE CONSEGNE SPIRITUALI DELLA NOSTRA MADRE

Nota: d'ora in poi la nostra "Consegna di cordata" sarà suddivisa in due parti. La prima ci aiuterà a vivere meglio il mese; in questo mese di maggio: il mese di Maria. La seconda aiuterà chi lo desidera a scoprire meglio l'anima della nostra Madre, la sua profondità spirituale e il carisma della nostra Famiglia Spirituale, il cui fondamento è costituito dalle consegne di Madre Maria-Augusta.

◆ **Madre Marie-Augusta**, nella Consegna 4, ci dice:

«Contempliamo la Passione di Gesù. Che la contemplazione della flagellazione di Gesù ci dia il coraggio di sopportare qualsiasi cosa fino alla fine della nostra vita. Gesù desidera una sempre maggiore identificazione dei suoi consacrati con Lui; per Lui non basta un semplice cambiamento di pelle. Le nostre sofferenze non eguaglieranno mai la sua. Il suo Amore è un Amore e «non ci ha amati per scherzo» (Santa Angela da Foligno). Contempliamo il nostro Salvatore nello stato di ignominia della flagellazione e vi troveremo la generosità di sacrificarci e di consegnarci totalmente alla sua volontà. Non temiamo l'odio degli uomini. È perché Dio ci ama che essi ci sono ostili; eppure è per le loro anime e per il suo Cuore che Gesù edifica la nostra casa religiosa. Umiliamoci, confidiamo, obbediamo. L'obbedienza è un grande esercizio d'amore. La grazia di Gesù ci assisterà».

Il nostro Padre Fondatore commenta così: «Madre Maria Augusta meditava molto sulla Passione di Gesù. Era in grado di contemplare a lungo Gesù crudelmente flagellato e condivideva così la sua espiazione dei nostri peccati, la sua inimmaginabile umiliazione, il suo amore inaudito per i peccatori. Acquisiva, come Suor Josefa, questa capacità di soffrire qualsiasi cosa fino alla fine della sua vita per Gesù e per la salvezza delle anime (cfr. *Un invito all'Amore*, pp. 430-431 nell'edizione francese). Durante la Messa, era davvero il sangue di Gesù, quel sangue che Gesù ha versato nella sua Passione fino all'ultima goccia attraverso la ferita del cuore, a purificare l'anima di Madre Maria-Augusta e a nutrirla dell'**energia d'amore del Buon Pastore che dà la vita per le sue pecore**. Aveva detto più volte alle sue figlie che, per essere consacrate totalmente a Gesù, bisognava trasformarsi, cambiare pelle. Ma Madre Maria Augusta capisce che per proseguire «l'identificazione con lo Sposo divino, non basta cambiare pelle». Questo è ancora troppo superficiale, perché Gesù chiede un'identificazione con Lui profonda, di tutto l'essere, dell'anima, del cuore e non della pelle. Madre Maria Augusta era molto sensibile alle opposizioni che cominciavano a manifestarsi a Saint-Pierre-de-Colombier. Non è forse una reazione comprensibile da parte dell'Inferno, nel timore che il "Focolare", e soprattutto la responsabile dell'Équipe, portino uno spirito nuovo, uno spirito evangelico che distruggerebbe la sua influenza? Già questo è un po' come vivere l'ottava beatitudine. Ralleghiamoci dunque! E non temiamo, perché Gesù ci custodisce».

◆ **Madre Marie-Augusta**, nella Consegna 5, ci dice:

«Gesù è il nostro tutto. È in una via di sofferenza che Gesù vuole condurci. Obbediamo con totale fiducia e abbandono. Apriamoci sempre di più. Gesù è il nostro tutto. Esponiamo le nostre idee, distacciamoci da esse. Ripariamo per consolare Gesù delle mancanze di serietà, della superficialità, della mollezza.

Siamo disponibili. Non siamo troppo umani. Donarsi alle anime, questo desiderio divora Gesù: doniamolo; che Egli le possieda e le trasformi, soprattutto le anime dei consacrati. Le anime non resisterebbero mai all'Amore se lo conoscessero, se sentissero. Formiamo, doniamo, spieghiamo, guardiamo, ascoltiamo, amiamo, soffriamo, preghiamo, moriamo: questa è la vera vita.»

Commento del nostro Padre Fondatore: «*In questi ultimi giorni di agosto del 1947, Madre Maria-Augusta continua ad approfondire la sua Fede, la sua Missione, la sua unione con Gesù, il Salvatore attraverso la Croce. Soffre fisicamente, soffre moralmente. Si apre a me con tutto il suo cuore eppure non percepisce una comprensione perfetta. Ne soffre e sa anche che io non posso, almeno non ancora, penetrare tutta la sua anima, tutta la sua vita interiore, tutta la condivisione che Gesù le fa del suo Cuore amorevole e sofferente, tutta la violenza, inoltre, delle **tentazioni che lei avverte sempre contro la sua vocazione. Gesù, tuttavia, è sempre la sua grande forza, la sua consolazione, e anche davvero la sua gioia di soffrire nella contemplazione della sofferenza estrema del suo Amato.** È così che sa che bisogna consolare Gesù, il quale soffre per la superficialità e la mollezza di tanti cristiani e persino di consacrati che vivono la loro consacrazione in modo mediocre. Percepisce con grande intensità le mancanze delle sue figlie, che deve educare all'amore autentico. Eppure sa bene che Gesù vuole che lei le formi e che, per questo, sia molto attenta alle loro anime, molto vigile nell'educarle, molto orante per loro, molto umana con la buona umanità conforme al Cuore di Gesù, e sempre molto fiduciosa nell'Amore divino. **Perché sa che il Cuore di Gesù ha sete di anime. Ha sete di donarsi a loro, di possederle, di trasformarle. Bisogna quindi rivelare a molti e in modo speciale ai consacrati la profondità, l'intensità, la delicatezza, la sete d'amore del Cuore di Gesù. È certamente così che non resisteranno più al Suo amore.** Ecco perché Madre Maria Augusta si offre totalmente al Padre Celeste come ha fatto Gesù. Non ha bisogno di cercare penitenze particolari come un tempo. **È la sua unione al Cuore di Gesù, la sua penetrazione nelle Sue sofferenze, che la rendono veramente «una» con il Salvatore nella condivisione dell'amore.** Infatti, è su una via di sofferenza crescente che Gesù la fa avanzare. Per i prediletti di Gesù è, si può dire, normale, sulla scia del Redentore. »*

4° RUBRICA: FORMAZIONE

Vi invitiamo ad approfondire il terzo capitolo della Costituzione dogmatica **Lumen Gentium** del Concilio Vaticano II, dedicato alla **struttura gerarchica della Chiesa** e in particolare all'episcopato. La struttura della Chiesa è stata fondata da Gesù. Nessuno può quindi modificarla. È importante conoscere bene questo terzo capitolo della *Lumen Gentium*.

5° RUBRICA: AZIONE

Preghiamo e invitiamo gli altri a recitare **il rosario** per l'unità della Chiesa, la pace nel mondo e la salvezza delle anime. Testimoniamo senza timore il nostro amore per Gesù, Maria e Giuseppe.

Abbiamo vissuto **un bellissimo Triduo pasquale**, nonostante molte famiglie non abbiano potuto partecipare perché i bambini non erano ancora in vacanza. Eravamo circa 400, comprese le suore e i frati. Vi ringraziamo per il vostro sostegno in questo momento difficile che stiamo attraversando. Manteniamo la serenità e l'unità, e tutti sono determinati a tenere duro. Grazie di continuare a pregare intensamente affinché possiamo essere **forti nella Fede e sempre animati dall'amore di carità.**

Tutta la nostra Famiglia Missionaria di Nostra Signora vi ringrazia per le vostre preghiere e le vostre offerte e vi assicura delle proprie preghiere e del proprio affetto. Vi auguriamo un buon mese di Maria: che contribuisca a prepararci all'80° anniversario della benedizione della statua di Nostra Signora delle Nevi. Vi benedico con affetto, insieme a Madre Hélène e Padre Joseph.